

Ufficiali di stato maggiore generale, cari camerati,

Con grande onore, gioia e rispetto ho assunto dal 1 luglio di quest'anno il comando della Scuola di stato maggiore generale.

Onore: poiché la scuola SMG rappresenta da sempre il fiore all'occhiello della formazione dell'ufficialità del nostro Esercito ed avere la possibilità di formare ed educare l'élite del nostro esercito è un'attività stimolante che mi onora.

Gioia: per poter ritornare a lavorare dove ho trascorso più di 4 anni di intensa attività professionale, in un ambiente eccezionale, imparando giornalmente dai miei superiori, allievi e collaboratori. Gioia pure perché era la mia "Traumdestination" dopo 8 anni trascorsi al comando di una scuola reclute (4 anni) e di una grande unità (4 anni) .

Rispetto: poiché il mio predecessore ha fatto moltissimo ed ha marcato in modo indelebile negli ultimi anni la S SMG e, tra le moltissime cose, è riuscito a far entrare nella testa degli ufficiali SMG, negli ufficiali di SM di una GU e nel nostro Esercito il concetto dell'"ibridità" nei conflitti moderni ed è riuscito a porre al centro della formazione il "pensare", il lavoro di riflessione e non solo la pur importante "precisione dell'ufficiale SMG".

Principi dei quali pure io sono fermamente convinto.

Rispetto per le immense competenze in tutti gli ambiti del personale civile e in uniforme che lavora presso il mio comando ed infine rispetto anche per la funzione (in toto) di comandante delle Scuole stato maggiore generale.

Mi rallegro altresì della futura collaborazione con la Società degli ufficiali di SMG (che ho visto di prima persona nascere) e con la quale intendo continuare sulla via tracciata dal mio predecessore ed alcune idee sono già affiorate nella mente.

Grazie per il vostro supporto anche in futuro ed in attesa di incontrarvi al prossimo "Korpsgeist" vi auguro una splendida estate.